Anno I. Conto corrente colla Posta **PADOVA**, Venerdì 6 Novembre 1891 Conto corrente colla Posta Num. 263

Cm. Direz. del Museo Civico PADOVA

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

. . . se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune – 1864

PREZZO D'ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 5
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo
In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagina Cent. 20 alla linea.
In 3.ª pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

IL COMUNE
ai suoi lettori

Per assecondare il desiderio di molti lettori e specialmente di quella parte della cittadinanza che passa questa stagione fuori di città, apriamo un abbonamento speciale pel trimestre in corso *OTTOBRE - DICEMBRE* al prezzo di

Lire 5.

Vogliamo credere che la benevolenza del pubblico ci sarà conservata, vista la diligenza con la quale procuriamo di migliorare l'andamento del giornale, che tratta importanti e svariati argomenti cittadini - e pubblica numerosissime corrispondenze dalla Provincia e dal Veneto.

I lettori si saranno poi accorti con quale esattezza il *COMUNE* attinga le sue notizie d'indole politica - finanziaria, amministrativa e commerciale.

Fra breve potremo pubblicare i nomi di nuovi collaboratori per materie speciali - ed incomincieremo la pubblicazione di un romanzo interessantissimo espressamente tradotto pel *COMUNE*.

Abbonamento da oggi a tutto Dicembre L. 5.

GIORNO PER GIORNO

Non appena ci pervenga, ci affretteremo a pubblicare il testo della Circolare che il ministro Villari ha diretta agli studenti delle Università, e della quale abbiamo già dato un breve riassunto (*Vedi seconda pagina*).

* * *

Questo atto del ministro è importantissimo, perchè riflette uno dei più alti argomenti sociali, quello della educazione intellettuale e morale della gioventù, che ha una parte così grande nell'avvenire dell'umanità.

* * *

I nostri giovani, ai quali dobbiamo guardare tutti con supremo interesse, con intenso amore, leggano attentamente le parole di un uomo come il ministro Villari, una illustrazione della scienza e della didattica, non solo Italia, ma in Europa, in del quale, oltre le opere, si riconosce dovunque l'intelletto pratico in fatto d'istruzione.

* * *

Il ministro non fa che richiamare i giovani all'osservanza delle migliori tradizioni, e al rispetto di quella disciplina, fuori della quale, lo credano per loro bene, non è possibile nè il profitto negli studj, nè quel perfezionamento morale e civile, che deve fare un giorno, dei giovani, uomini utili a sè, alla società e alla patria.

* * *

Per questa parte le agitazioni politiche hanno prodotto in Italia profondo guasto in mezzo alla gioventù, soggetta troppo spesso alle seduzioni dei mestatori, che abusano de' suoi facili entusiasmi, figli della sua buona fede.

* * *

Che se, nella gestazione del nazionale risorgimento, quando più che riflettere occorre di agire prontamente, anche spensieratamente, ma di agire, molte cose, anche molte scappate, si potevano condonare, oggi che la patria è ricostituita su basi durature, dobbiamo studiarci tutti di non compromettere ciò che abbiamo con tanta fatica e con tanti sacrifizj acquistato.

* * *

Non siamo noi soltanto, ma ci sono molti altri perplessi nell'accettare come buona moneta tutte le proteste ufficiali a favore di una pace duratura, mentre a contraddire quelle proteste sorgono da ogni parte sintomi frequenti e minacciosi.

* * *

Siamo giusti una buona volta, se vogliamo essere anche creduti ed equamente giudicati, e perciò guardiamo senza parzialità d'onde muovono da qualche tempo le minaccie.

* * *

Si ha un bel accusare gli altri di *chauvinisme*, ma quando il Capo di un grande Impero, più militare che altro, ed armato fino ai denti, non lascia sfuggire occasione per far rivivere tristi ricordi, e per rinfocolare rancori antichi, è proprio il caso di dire: chi è di voi senza peccato getti la prima pietra.

* * *

Tutti ricordano il brindisi di Erfurt e la frase infelicissima del *parvenu* corso. Quasicchè non bastasse, ora è venuto il brindisi al pranzo dei generali, dove la frase molto più accentuata quasi riveste la forma di una vera provocazione.

* * *

Noi non sappiamo con precisione fin dove arrivino impegni ed obblighi pei contraenti nella triplice alleanza; ma sarebbe certamente una disgrazia se all'uno fosse imposto l'obbligo della più prudente riserva, mentre all'altro fosse lasciata la briglia sciolta, da poter fare, quando gli pare e piace, la parte di provocatore tirandosi dietro anche gli altri.

Lettere Romane

LA CONFERENZA INTERPARLAMENTARE
sull'arbitrato e sulla pace

(Corrisp. del *Comune*)

Nella sala del Consiglio Comunale in Campidoglio tutta pavesata di damaschi e ornata di bandiere oggi alle una si inaugurò la conferenza interparlamentare sull'arbitrato e sulla pace.

I pompieri e le guardie di città facevano onore lungo lo scalone che dà accesso all'aula massima; la banda comunale sul piazzale suonava inni patriottici.

Moltissime furono le adesioni ma non in gran numero le straniere rappresentanze erano oggi presenti.

Tra i deputati italiani c'erano Menotti Garibaldi, Ferri Enrico, Santini, Canzio, Odescalchi, Valli, Galli, Leali, Imbriani, Cavallotti ecc. il ministro Ferraris era presente con la sua signora.

Ad un'ora e mezza quando l'on. Biancheri e il Sindaco di Roma occuparono i posti della presidenza vi erano (cito a caso) cinque rappresentanti del Reichstag di Germania, della camera dei lord Roberts soltanto e sette di quella dei Comuni; del parlamento francese quattordici, quattro della Camera Austriaca due dell'ungherese e diciotto rumeni.

Alla presidenza oltre l'on. Biancheri e il duca Gaetani avevano preso posto gli on. Bonghi, Di San Giuseppe, De Zerbi, Sandonato, Ruspoli, Pandolfi e Leali.

Dopo l'appello nominale fatto dall'on. Pandolfi, l'onor. Biancheri si alzò e pronunziò un nobilissimo discorso.

Terminato l'applauditissimo discorso dell'on. Biancheri parlò il sindaco Gaetani facendo sentir vivo l'affetto per la nostra patria e pel benessere dell'umanità; avvicinando questo momento in cui si discute per la realizzazione di un utopistico ideale al tempo d'Augusto cita il voto di Orazio nel suo carme secolare per la modificazione e correzione dei costumi del suo tempo. Quel voto allora non ebbe l'effetto speriamo che questa volta, dice e conclude il Sindaco di Roma, l'opera nostra non risulterà vana e che il secolo nuovo vedrà il trionfo di quella pace, che è il voto più fervido di noi tutti e che l'umanità per tanti secoli ha inutilmente atteso.

Vivi applausi coronarono il felice discorso dell'egregio sindaco e l'on. Imbriani con la metallica sua voce chiese la parola; ma il presidente, vietandolo il regolamento, non potè concederla.

Pare impossibile che l'on. Imbriani ignori non esser pemesso che ai rappresentanti dei presidenti dei vari Parlamenti di parlare nella seduta inaugurale.

Prese la parola l'on. Bacembach vice-presidente del Reichstag ed in tedesco pronunciò un assennato discorso di fede nell'avvenire, di amore per l'umanità, di voti fervidi e cordiali per la pace e l'arbitrato.

Parlò di poi il sig. Edoardo Suess della Camera austriaca leggendo in tedesco un lettera del presidente e dicendo poche parole in francese, di ringraziamento alla cordiale accoglienza fattagli dai colleghi.

Veramente eloquente fu l'on. Philip Stanhope deputato inglese che parlò nel suo idioma e disse che tutti d'ogni paese aspirano alla pace che è la fortuna dei popoli e delle nazioni.

Parlò di poi l'on. Alessandro Urekia per la Rumenia che si disse figlio di Roma di cui essa Rumenia è un antica colonia.

Per la Spagna disse opportune parole il conte Caello ex ambasciatore in Italia.

Vivamente applaudito parlò di poi brevemente ma con molta facondia ed abilità oratoria in francese il noto deputato Doubille-Millefeu terminando con un saluto a Roma capitale di un popolo libero e forte.

Parlarono di poi S. E. Van Naameri presidente degli Stati Generali della prima camera di Olanda in francese, e il dottor Carlo Gubat per la Svizzera pure in francese, il deputato Tuissar Auspach prese in francese la parola per la nazione belga e per l'Ungheria parlò in italiano Carlo Pulszki. Per la Norvegia in inglese parlò il deputato John Lard e per la Grecia in greco il deputato P. P. P. Sachis. Da ultimo raccomandando la propaganda per la pace per la Svezia disse in francese poche parole Karl Arried Germaelius.

Alle 3 1/4 l'inaugurazione era finita e i deputati si ritirarono nella sala delle bandiere dove l'onor. Pandolfi distribuì loro biglietti di palco e di poltrone per la serata di gala al Costanzi coll'*Amico Fritz* data in loro onore.

* * *

La seduta di domani alle 11 è indetta al Palazzo dell'Esposizione. Speriamo che la presidenza provveda affinchè i giornalisti tutti possano comodamente scrivere, cosa che oggi al Campidoglio era concessa a pochi.

PASETTI GIUSEPPE

RIFORME LEGISLATIVE

Riproduciamo assai di buon grado dal giornale l'*Italia* questo articolo interessantissimo di Paolo Fambri, uno degl'ingegni più versatili, e nello stesso tempo più acuti.

Ecco l'articolo:

Uno fra i nostri più chiari e operosi giureconsulti, l'avv. Castori, professore di diritto penale nella Università di Padova scrisse, qualche tempo fa, nell'*Archivio Giuridico* un importante articolo diviso in tre numeri del volume 46 di quella raccolta che si intitolava: *Per la fondazione di un Istituto delle riforme legislative* e faceva voti perchè sorgesse finalmente un sodalizio degli uomini più competenti in ogni ramo ed esercizio della scienza del diritto colla missione di studiare e, dopo precisata ogni cosa, propugnare quelle riforme legislative che più delle altre si impongono non senza indicare la via pratica da seguirsi affinchè meglio rispondano alle effettive necessità. E pure necessità sono che le ispirano.

Oggi infatti si fanno le leggi - diceva egli motivando quella proposta con idee ed intenti piuttosto politici e amministrativi, che civili - e le maggioranze le votano per l'autorità dei proponenti non per la forza delle ragioni specifiche.

Quando il diritto e il partito si trovano in collisione vince immacabilmente il partito, È una semplice combinazione quando le leggi sono l'espressione della volontà del paese e della Camera in quella data materia, imperocchè se la legge è di poca mole è bensì discussa, ma sempre in ordine alle esigenze del partito e se è di gran mole e molto complessa tanto per non parere, se ne votano alcune linee direttrici poi, non volendo andare per le lunghe ed entrare in viluppi tecnici, i deputati abdicano autorità e lavoro nelle mani di una Giunta speciale la quale tiene il conto che vuole della parte votata e, modificando le cose come meglio le torna, viene a sostituirsi a tutti gli studi, a tutti i poteri e a tutti i pareri emessi dagli interessati e dalle Commissioni anteriori.

È naturalissimo che con questa, ripetiamo la parola, abdicazione del potere legislativo. all'esperienza e al senno dei più si trovi effettivamente sostituito il dottrinarismo professionale dei meno, i quali, in materia di codici, sono in massima parte magistrati, vale a dire uomini cui la gravità, il riserbo, l'astensione completa dagli affari rendono la gente più antisperimentale del mondo.

Infatti il nuovo codice penale, opera lodatissima per coerente elevatezza di intenti non, solo non risponde ad un considerevole numero di bisogni proprio urgenti dei tempi, ma su-

---

APPENDICE N. 2

CHIAROVEGGENZA

ROMANZO
DI
ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

Un vecchio domestico, al quale non si parlava che con deferenza, occupava la cassetta, e la sua livrea bleu con bottoni d'argento dava a conoscere il rango elevato delle sue padrone, in un paese in cui nessuno pensa a farsi credere più ricco e più alto locato del suo vicino.

Quelle signore molto conosciute dal vicinato, abitavano diffatti nella piccola città di Cuiseaux, sita a qualche chilometro da Giziat. L'una era la vedova e l'altra la figlia d'un alto funzionario, morto qualche anno prima lasciando loro una bella sostanza.

Quella sostanza non poteva cadere in mani migliori perchè la madre e la figlia e specialmente la figlia, erano la beneficenza in persona.

Passavano la loro vita nel visitare i poveri degli ammalati, nel portare soccorsi e consolazioni agl'infelici. Il piccolo calesse era per se stesso celebre nei dintorni, e quando lo s'incontrava, sempre trascinato dalla vigorosa cavalla ci si domandava: «Chi è qui ammalato o nella miseria che le signore di Savigny vengono da questa parte?»

Era una nuova opera di beneficenza che attraeva le signore di Savigny in quella ora di sera nella vallata di Giziat. Se uno sguardo curioso avesse penetrato in fondo alla carrozza si avrebbe potuto vedere parecchi pacchi di vestiti attesi senza dubbio con impazienza da qualche povera famiglia.

Una cagnolina color caffè e latte, con una stella bianca sulla fronte, s'era costituita custode di quei pacchi. Ella li custodiva sì bene che ad ogni momento alzava la sua fiera testina sopra allo sportello, per abbaiare furiosamente contro i passanti; quand'essi erano mal vestiti le sue padrone non riuscivano sempre a calmare la ringhiosa e fiera bestiolina.

La signora di Savigny, la madre, avea allora oltrepassata di molto l'età media della vita, e nullameno si poteva scorgere ancora in lei delle traccie di bellezza. Il suo viso dolce e benevolo sempre di primo acchito un po' fredda; ma quella freddezza non era che apparente. Come tutti quelli che hanno vissuto a lungo, madama de Savigny avea avuto dei brutti giorni, e il suo riserbo era soltanto la melanconica rassegnazione e riflessiva della persona che ha molto sofferto. Un sorriso d'indulgenza sfiorava abitualmente le sue labbra; e se non manifestava le sue impressioni con la stessa vivacità di sua figlia, s'indovinava nullameno che l'animo suo non era meno generoso nè meno ardente la sua carità.

Madamigella Paolina di Savigny diffatti, sembrava essere tutta espansione, tutto entusiasmo e tutto slancio. Ella toccava allora il suo diciannovesimo anno; era bionda con occhi d'un celeste chiaro e lineamenti d'una squisita finitezza. Paolina non avea però quel languore spesso un po' insipido delle bionde. Il più abile pittore avrebbe provato un'immensa difficoltà nel fare il suo ritratto, tanta e tale era la mobilità in quella stupenda fisionomia.

Tutte le gradazioni del color roseo passavano sulla sua faccia secondo le emozioni che provava. Docile, del resto, e nervosa come una gattina, madamigella de Savigny non riescì mai a posare dinanzi ad un pittore. La sua volontà sembrava mobile come i suoi lineamenti; sempre attiva non poteva addattarsi alla lentezza che si poteva usare nel soddisfare ai suoi desideri; ella non dava un ordine se non quando ella stessa era nell'impossibilità di eseguirlo.

Con queste qualità o difetti, come piacerà chiamarli, Paolina era adorata da tutti quelli che l'avvicinavano, e sua madre, quantunque più d'una volta la sgridasse, l'adorava più d'ogni altro.

Malgrado la sua grande sostanza, ell'era vestita con molta semplicità: un abito di mussolina chiara, una mantellina di seta nera, un cappello di paglia componevano quella *toilette*, che acquistava leggiadria e distinzione dalla stessa Paolina che l'indossava. Il vestito della madre era semplice anch'esso ma più ricco; non si vedeva del resto che un cappotto di battista e un gran sciallo dell'India, del quale la signora di Savigny s'avviluppava all'avvicinarsi della sera.

Ma, come abbiamo detto, nè l'una nè l'altra aveano bisogno di sontuosi abbigliamenti per eccitare il rispetto della gente del paese; tali quali erano, tutte le teste si scoprivano al loro passaggio, e le bocche sembravano indirizzar loro una benedizione.

Nel momento in cui la carrozza s'inoltrò nella vallata di Giziat, Paolina era in preda ad una folle allegria, e i suoi scoppi di riso dominavano il continuo stridare delle ruote sui ciottoli della strada. Era sì spontanea quell'allegria che noi crediamo conveniente di farne conoscere la causa al lettore.

Madamigella di Savigny era promessa ad un giovane gentiluomo del vicinato, e il matrimonio dovea aver luogo qualche settimana più tardi. Il barone Leopoldo di Champ-Rosay, fidanzato di Paolina apparteneva ad una delle famiglie più nobili e più antiche della Bresse. Senza madre fin dalla sua infanzia, era stato educato da suo padre, uomo di senno e di sapere, che era morto poco tempo prima del giorno in cui comincia questa storia.

Leopoldo avea ventiquattr'anni; era dottore in legge ed era stato nominato auditore al consiglio di Stato. La sua vasta istruzione, la sua alta intelligenza, le sue qualità personali, il nome onorevole che portava facevano presagire per lui i più brillanti destini.

Il matrimonio dunque era perfettamente assortito, e siccome i due giovani s'amavano, non si poteva aspettarsi che un felice risultato dalla progettata unione. Si era però proprio del suo fidanzato che madamigella di Savigny rideva con tanto piacere in quel momento.

Leopoldo di Camp-Rosay abitava allora il castello di Balme, sito a meno di cento passi dalla strada di Giziat, vecchia casa che, con qualche terra attigua era ciò che restava al giovane barone dell'immensa sostanza posseduta un tempo della sua famiglia in provincia. Ora, le signore erano passate dinanzi a Balme senza che nessuno al castello sembrasse d'essersene accorto.

— Vedrete, cara mamma, diceva Paolina scherzando, in qual modo rabbufferò il signor Leopoldo, la prima volta che oserà parlarmi del suo amore, locchè senza dubbio non tarderà molto. Come! eravamo sì vicino alla sua casa e non se l'è immaginato? Il suo cuore non gli è saltellato in petto? Senza dubbio in quel momento era dietro a fumare uno zigaro nel parco di Balme, o a consultare delle carte antiche nel suo gabinetto; e lo zigaro non si è spento! e le carte antiche non sono state gettate in preda al vento!... Ah! signor barone, ci vedremo!

E continuava a ridere. Madama de Savigny approfittò del momento in cui la gentile ragazza si fermava esaurita per dirle con un tuono d'indulgenza:

— Andiamo, via, pazzarella, non la è ancora finita? Come mai il signor de Champ-Rosay avrebbe potuto sapere che tu passavi dinanzi alla sua casa, quando tu stessa ti sei sforzata di nascondergli il giorno e l'ora che saressimo andati a Giziat?

Continua)

scitò talvolta addirittura dei veri gridi di dolore per le applicazioni inappuntabili della legge, ma con effetti che insopportabilmente feriscono il senso morale, mentre tal altra invece le grida furono di sdegno e di scandalo per la non applicazione.

Basti citare per il primo caso gli articoli sulla diffamazione che attraversano e sbarrano ora le vie della verità senza che resti possibile al giudice distinguere caso da caso e scopo da scopo quando il diffamato neghi, com'è suo diritto, le prove di fatto. E per l'opposto caso, quello della non applicazione della legge basti citare gli articoli che trattano del duello rimasti per minor male lettera morta.

E veramente minor male può dirsi la non applicazione della legge in questo caso restando però il fatto sempre deplorabile del venir meno in questo modo ciò che Plinio chiamava *honor legum*, sapientissima frase che contiene l'irrecusabile sentenza che una legge inapplicata è sempre una legge disonorata.

Alla proposta del Castori fecero adesione giureconsulti di grande importanza e di gran merito e non giureconsulti soltanto, ma uomini di politica e di scienza, filosofi e sociologhi, ingegni speculati e ingegni pratici.

Se non che noi osserviamo che la parola scritta non basta. Occorre la parlata. Non già dei *meetings*, ma dei veri corsi popolari di conferenze in qualcuna di quelle città cui le altre guardano e da cui attendono l'iniziativa.

Milano a cagion di esempio secondo noi, anzi Milano a preferenza di tutte.

Noi facciamo voti che i *desiderata* degli uomini di pensiero e di lavoro, di scienza e d'esperienza vengano espressi in altrettante conferenze popolari le quali costituiscano un corso avente lo scopo non di far pensare i soli legislatori, ma proprio quel che si dice la popolazione.

Allorchè a questa vengano messe sott'ochio assurdità che essa nemmeno sospetta e le si mostri che non sono per niente casi di forza maggiore, mali necessari cui bisogni rassegnarsi, ma allucinazioni dottrinarie, errori d'uomini che hanno letto e compreso tutti i libri tranne quello della vita, si formerà una corrente di convincimento e di volontà dinanzi alla quale la vittoria non sarà che una questione di tempo.

È da sperare che l'istituzione del professore Castori che incontrò così grande favore provveda pure a ciò o per dir meglio anzitutto a ciò imperocchè contro gli effetti della parola scritta ci sono due grandi ostacoli. il primo la molta fiaccona in conseguenza della quale i lettori son sempre pochi, e la seconda che questi pochi ricevono la impressione isolata, vale a dire quell'impressione la quale di radoʃsi somma e resta quindi latente e disgregata negli spiriti culti, ma non battaglieri.

Pensi dunque il prof. Castori a combattere più che tutto colla parola parlata proprio nell'ambiente più atto a raccoglierla e fecondarla.

PAULO FAMBRI.

L'onor. Villari agli Studenti

Ecco il testo della Circolare dell'onor. Villari, accennata nel nostro primo «Giorno per giorno».

Agli Studenti delle Università Italiane

L'anno accademico incomincia, ed io sento il bisogno di rivolgermi a voi, più come vecchio professore, che come ministro. Fin dalla prima giovinezza dato agli studi ed all'insegnamento, con voi e per voi ho sempre vissuto. Credo perciò di potervi parlare con la franchezza con cui si parlano fra loro gli amici e compagni di lavoro.

Da un pezzo l'Università italiana è segno ad accuse, che minacciano di farle perdere nel paese quel credito che merita e di cui ha bisogno per fiorire ed esercitare tutta la sua benefica azione sulla coltura nazionale.

Lasciando da parte le vane esagerazioni, resta un fatto che non si può negare. La disciplina va scadendo. Qualche volta le vacanze senza ragione aumentano in una Università. In un'altra i giovani, credendo di avere un giusto diritto da difendere, prima anche di aver percorso tutte le vie legali ad essi aperte, disertano improvvisamente, anche tumultuosamente, in segno di protesta, le aule universitarie; e, per spirito di solidarietà, non le frequentano nemmeno coloro che pure vorrebbero.

In questo modo i nostri Atenei non possono certo guadagnare di credito; il profitto negli studi non può accrescere; aumenta invece la durata del tirocinio universitario, che presso di noi è divenuto infatti più lungo che altrove.

E ciò non solamente aggrava di spese le famiglie, ma ritarda ai giovani l'esercizio delle professioni, e l'entrata nella vita indipendente.

Un vivo desiderio, un bisogno di riforme universitarie, è sorto nel paese, ed io spero di potere, quanto prima, presentare al Parlamento un nuovo disegno di legge.

Ma quale riforma potrà mai raggiungere il suo scopo, senza il buon volere e la cooperazione degli uomini?

L'ordine, la disciplina, il rispetto alle leggi non sono forse la condizione necessaria di ogni riforma, di ogni libertà?

Io perciò mi rivolgo oggi a voi, e, nel comune interesse, nell'interesse del nostro buon nome, vi invito a prender voi stessi la nobile iniziativa di restaurare la disciplina universitaria. È un'opera degna di voi.

Nei tristi giorni in cui la patria era oppressa e divisa, di mezzo a voi sorsero i primi albori di libertà.

Per la patria e la libertà gli studenti italiani combatterono valorosamente e morirono. Il loro esempio infiammò d'entusiasmo tutta la nazione, che potè finalmente costituirsi libera, unita, indipendente. Ma se in noi venisse oggi a mancare davvero il sentimento dell'ordine, il rispetto alle leggi, la ferma volontà di sostenere i giusti diritti per mezzo delle vie legali, noi apriremmo le porte ad un nuovo e più pericoloso nemico, il quale, impadronendosi dell'Università, che è la nostra casa, la contaminerebbe e farebbe poi in tutto il paese sentire la sua azione malefica.

Tocca a voi che dovete formare la nuova generazione, educata alla libertà, che siete la speranza della patria, unirvi a combatterlo, a cacciarlo per sempre.

E però a voi mi rivolgo. Potete essere certi, che ogni vostro reclamo, per vie legali manifestato, sarà da me esaminato con tutta la benevolenza, la equità ed imparzialità di cui sono capace. Vi chiedo solo, quali che sieno le vostre opinioni, che il sentimento della comune solidarietà, la vostra energia si manifestino sostenendo quelli che credete giusti diritti, per mezzo delle vie legali, che in un libero paese debbono bastare.

So bene che questo mio linguaggio parrà a taluni ingenuo e visionario. Ma so ancora, per lunga esperienza, di non averlo mai tenuto invano alla gioventù italiana. Nè posso come ministro, rinunziare alla fede di tutta la mia vita d'insegnante.

Se ora che sono così innanzi cogli anni, io mi ingannassi, se i nostri giovani fossero divenuti sordi alla voce di chi fa appello ai loro più nobili sentimenti, sarei destinato a scendere nella tomba col triste presagio, che la nostra patria sia condannata a decadere in mezzo a quella libertà per la quale tanti dei vostri compagni versarono il loro sangue generoso. Ma questo non lo crederò mai. - Voi dimostrerete coi fatti, io ne sono certo, che la gioventù italiana, come seppe in guerra difendere la patria dai nemici esterni, così sa difenderla in pace dai pericoli interni, e sa coi buoni studi illustrarla.

Accogliete fidenti la parola di chi con fiducia a voi si rivolge.

Il ministro - P. VILLARI.

PEL DISCORSO DELL'ON. DI RUDINI'

Eccovi testualmente la lettera diretta dal ministro Nicotera ai deputati suoi amici, per indurli a presenziare il discorso di Milano:

Roma, 23 ottobre 1891.

Onorevole amico,

Ci tengo molto a che i deputati amici assistano al discorso che il presidente del Consiglio pronunzierà a Milano.

La prego quindi personalmente di non mancare al convegno e le sarò grato se me ne favorirà anticipatamente l'assicurazione.

Aggradisca i cordiali saluti ed una stretta di mano dal suo

Obbligatissimo
NICOTERA

NOTIZIE FINANZIARIE DELL'ITALIA

Il Gottardo. — L'*Urner Wochenblatt* dice che il traffico sulla linea del Gottardo è straordinario. Si tratta specialmente di grani che da Genova vanno in Germania. I magazzini generali di Brunnen sono zeppi con 2700 vagoni di cereali e altri 600 vagoni aspettano a Bellinzona per l'inoltro.

L'emigrazione dell'oro. — L'*Economist* constata che gli Stati Uniti e l'Argentina sono diventati delle vere «pompe aspiranti» dell'oro europeo. In Inghilterra le conseguenze se ne sentono tanto più in quanto che la Francia continua a vendere valori sul mercato di Londra e questo deve mandarle tanto oro. In Francia, d'altro canto, vanno a provvedersi, dopo l'aumento dello sconto inglese, gli Stati Uniti. L'*Economist* prevede che questa situazione di cose renderà necessario un nuovo aumento di sconto.

Credito mobiliare. — Il Mobiliare ha perduto circa 50 punti in meno di otto giorni, e circolano nuovamente voci che l'Istituto stia per chiamare i versamenti. La *Tribuna* assicura però che tali voci non hanno il benchè minimo fondamento.

A Genova si teme che la combinazione Tardy e Benech colla Casa Cockerill possa far concorrenza all'acciaieria di Terni, e che da ciò ne derivi danno al Mobiliare, che si sa essere largamente interessato in dette acciaierie. Ora, secondo il medesimo giornale, la nuova combinazione oltre al non essere un fatto compiuto, si può ritenere come assolutamente andata a monte.

(Dall'*Italia* di Milano)

Un brindisi significante

Ecco testualmente le ultime frasi del brindisi pronunziato da Guglielmo II. al pranzo del 27 ottobre alla presenza dei generali. Dopo aver celebrato la memoria del «bravo e grande conquistatore di Metz» l'imperatore aggiunse:

Conto su voi, miei generali; fo calcolo che imiterete l'esempio dei degni generali del 1870, nella futura guerra. Si tratta di mostrare che noi abbiamo la ferma risoluzione di conservare ciò che i bravi del 1870 conquistarono sotto il glorioso comando del mio gran padre.

I generali, principe Hohenlohe Ilgenfingen e Vogel von Falkenstein, che combatterono sotto Metz nel 1870 erano posti uno a destra e l'altro a sinistra dell'imperatore.

Gravi arresti a Cilavegna

Scrivono al *Progresso*, di Pavia, da Cilavegna, 3:

Stamattina, alle 4, in seguito a mandato di cattura, spiccato per ordine del Procuratore generale della Corte d'Appello di Casale, furono arrestati Manara Felice facente funzione di sindaco, Cassoni Cesare, Caresana Luigi, Grassi Badassare, Teggi Giuseppe Moretti Andrea, Colli Ferdinando, Zorzoli Angelo, Falzoni Giovanni e Pizzoni Cesare, tutti capoccia del partito radicale.

Si doveva procedere all'arresto di altri due catturandi, ma questi due trovavansi assenti. Tutti costoro sono imputati di violenze a pubblico ufficiale, in occasione della revisione delle liste elettorali.

L'operazione è stata compiuta dall'arma dei RR. Carabinieri con ventiquattro uomini diretti dal tenente Biancardi con l'assistenza dei delegati Spreafigi e Cesari e del pretore di Gravellona.

In seguito all'arresto del ff. di Sindaco viene investito di queste funzioni l'assessore Oglina.

L'ordine in paese è perfetto.

— Lo stesso giornale aggiunge:

I fatti, a cui la presente corrispondenza si riferisce, sono avvenuti a Cilavegna il 1° marzo nel corr. anno.

V'era allora la Giunta moderata con a capo il cav. Barbavara, ff. di Sindaco. Nella annuale revisione delle liste elettorali erano stati dalla Giunta stessa radiati parecchi cittadini, appartenenti al partito radicale perchè non avevano i requisiti a ciò voluti dalla legge.

Gli odierni arrestati, allora, spinti dalla mania partigiana si recarono in Municipio dal cav. Barbavara e lo costrinsero con minaccie a reinscrivere gli elettori radiati.

Una larva di processo, a quel pare, era stata fin d'allora iniziata contro i catturati; adesso però la Procura generale della Corte d'appello di Casale evocò a sè il procedimento ed ordinò gli arresti surriferiti, i quali pongono in grande imbarazzo non solo il partito radicale di Cilavegna in genere, ma specialmente quella parte di esso che ha in mano il potere municipale, ed a cui il ff. di Sindaco testè arrestato faceva capo.

Cronaca del Regno

Roma, 5. — Sono arrivati a Roma parecchi altri deputati, moltissimi dei quali partiranno domenica per Milano.

Sassari, 5. — *Eccidio.* — Un terribile eccidio avvenne nel paesello di Usini.

Certo De Rosas, contadino, testè uscito dalla galera, dove scontò sette anni di reclusione per falsa testimonianza, armatosi di pistola, di fucile e di stile incontrato l'ex sindaco Melis, lo uccise con una fucilata.

Poi si recò nella casa di certa Clotilde Cocco, contadina incinta, e la ferì mortalmente con una fucilata: la Clotilde partorì un feto ferito alla gamba. Quindi il De Rosas incontrò un'altra contadina e la uccise con due stilettate, e uccise con una fucilata certo Secchi, agricoltore. Poi si internò nella campagna. Pare che gli uccisi fossero stati testimoni nel suo processo.

Genova, 5. — Fra Spezia e Vezzano (a circa 95 chilometri da Genova) deragliava il treno direttissimo N. 64 partito alle 9.10 ieri sera da Roma. Nessun danno. Tutto si riduce al ritardo di due ore. Fu operato il trasbordo.

CRONACA VENETA

La *Gazzetta di Venezia* annunzia, deplorandolo, che il senatore *Angelo Minich* ha presentato, e conta di mantenerle in via assoluta, le dimissioni da Presidente della *Associazione liberale-monarchica.*

***

La stessa *Gazzetta* pubblica i seguenti particolari intorno al suicidio del figlio del senatore *Parenzo*:

Lello Parenzo, figlio del senatore, da pochi giorni aveva terminato l'anno di volontariato.

Iersera parlava col padre, che lo rimproverava per aver fatti dei debiti. Il giovane aveva deciso di suicidarsi se suo padre non si decideva a pagargli i debiti.

Mentre il padre lo rimproverava, si è tirato un colpo di rivoltella al petto, ferendosi in direzione del cuore.

Il padre e altre persone accorse sollevarono il giovane che è spirato ieri sera alle 9.

Fino a stamane la povera madre ignorava la morte del figlio.

SPORT

La seconda giornata a Treviso

Giornata senza sole - scarso pubblico.

Premio del Ministero d'Agricoltura - Lire 2000 - per cavalli interi e cavalle d'anni 3 nati in Italia e quivi allevati fino al 1° maggio dell'anno susseguente alla loro nascita attaccati a solo - sulky - partita obbligata - vincere due prove di metri 1609 ciascuna.

Entratura L. 40 - metà forfeit - al vincitore *L. 2000* - Le entrature al secondo dopo prelevatane una pel terzo arrivato.

1. *Festoso* - s. baio - da Elwood Medium e Vampa it. - *Società Antenore.*
2. *Bellariva* - f. baia - da Amante ed Eugenia - di V. Bottoni.
3. *Astral* - s. baio - da Astre russo e Mamenlokose pis - bar. F. Bianchi.

Premio del Cagnano - L. 800 - per cavalli indigeni di ogni età che non abbiano raggiunto un record di 1'44" al chilometro - vincere tre prove di metri 1609.

Entratura L. 20 (correre o pagare) - al vincitore *L. 500* - al secondo *L. 300* - al terzo le entrature sino a *L. 200* - il più di queste, verificandosi, al vincitore.

1. *Rodomonte* - s. ro. - da Gourko russo e Rosina ind. - Boldrini Carlo.
2. *Roche* - cas. mor. - Raff. Budini.
3. *Gourko R.* - s. mor. - da Gourko pis e madre ind. - Centanin M.

CRONACA DELLA CITTÀ

ALLO SPEDALE

LE SALE

Il cortile principale, il chiostro a terreno, il loggiato superiore chiuso e le ampie terrazze superiori procurano allo Spedale oltre che un aspetto grave e maestoso anche una condizione speciale favorevole pei convalescenti i quali di rado possono trovare in altri istituti ospedalieri tale comodità di spazi riparati ed opportuni.

I riparti, oltre le cliniche, sono:

Medico maschile e femminile 1. e 2. piano, chirurgico maschile e femminile, freniatrico e dermosifilopatico.

Le sale al primo piano sebbene non corrispondano, a rigore, alle ultime indicazioni della terapia - la quale chiede compartimenti limitati per maggiore facilità d'isolamento - godono però di tali favorevoli condizioni d'aria e di luce da poterle paragonare ad una reggia in confronto di altri riparti. Le ultime riduzioni di locali verso la via adibiti alle sezioni chirurgiche hanno completato questi locali nel modo più oppportuno.

Ma gli altri riparti si trovano in condizioni difficili.

Le sale del secondo piano, ridotte dai vecchi granai non hanno mutato del carattere speciale: basse, insufficienti di metratura e di difficile ventilagione mettono il medico che le dirige in gravi angustie. D'estate il sole le brucia, ma d'inverno vi si soffoca pure per l'afa dell'aria impoverita quando l'atmosfera esterna non permetta ripetute aperture di finestre. L'aria, il disinfettante naturale, non circola ed il soffitto basso preme sui malati aumentando la durata delle degenze - e così la spesa quando i malati sono a carico dei comuni.

L'inopportunità dei locali si muta in assoluta negazione dell'igiene, non solo, ma pure della decenza a piano terreno. Non parlo del nuovo riparto pediatrico sorto e migliorato per cura gentile di padovani e con l'aiuto intelligente degli amministratori - parlo di altri riparti speciali relegati in antri, pestiferi già ricetto di legna e di carbone.

Le malattie della pelle e le complicazioni sifilitiche hanno alle volte riferimenti così profondi nell'organismo da porre il paziente nelle condizioni più gravi: si hanno stati febbrili pericolosi che il locale rende più temibili. La luce non c'è, l'aria è un lusso, la disinfezione un'aspirazione perchè le latrine fanno parte alla sala. Si sviluppano alle volte in quelle bolgie degli stati morbosi speciali a fondo di malaria che solo un mutamento di locale basterebbe a far scomparire ma che la mancanza di spazio impedisce.

Per soprassello, una stanza attigua alla sala dei sifilopatici è addetta al deposito degli ubbriachi notturni raccattati dalle guardie. Qualchevolta l'ubbriaco non è sonnolento, urla e strepita battendo sulla porta e scalpitando nella cella: allora la bolgia assume l'aspetto truce di taverna ed il febbricitante disturbato si aggrava.

In queste sale scompare ogni aspetto gentile della beneficenza e la carità somiglia piuttosto un castigo.

***

Queste sezioni ed una terza al secondo piano sono poste sono il medesimo personale il quale è obbligato così ai galoppi più lungh attraverso le corsie, i cortili e le scale per arrivare ai malati dispersi ai quattro venti. Ma un difetto ancora più grave genera la deficenza degli ambienti.

Se i due sessi hanno una separazione, questa non esiste nè per età, nè per condizione. Le forme della sifilide sono così varie che troppo spesso, per cause indipendenti della volontà, l'individuo ne rimane affetto e questo individuo, la donna più costumata, la bambina più innocente, può essere a contatto col fondo più ributtante del vizio.

Ora che una legge non mette più freno nè impone cure ad orizzontali di nessuna lega, l'elemento giovane manca, perchè non viene certo allo Spedale a deprezzare la sua merce ma ciò che vi arriva è già sufficiente per guastare quanto trova: la nessuna possibilità di separazioni nè per malattie nè per età impedisce qualunque riparo alla demolizione morale che si compie. Questo succede in parecchi riparti nei quali s'insinuano, sotto speciose accuse di sofferenze, malate che nascondono le conseguenze dalla loro condotta depravata e portano nelle sale spedaliere quella nota immorale che troppo spesso fa inorridire gli orecchi casti delle suore.

Forse in proporzioni minori, gli stessi appunti si possono muovere per i riparti maschili.

La frenopatia lamenta pure dispersione di malati: ne ha al piano terreno, al primo, al secondo e la dispersione nuoce alla sorveglianza. Se si potesse realizzare il progetto tanto accarezzato di riunire gli alienati in locale separato e speciale sollevando pure la provincia dalle forti rette di S. Clemente, l'Ospitale riacquisterebbe tosto un'elasticità di movimento che ora gli manca per l'interpidimento prodotto dall'ingombro completo.

Un beneficio potrebbe esser reso dalla riunione dei cronici, sparsi per le sale, in un riparto speciale che potrebbe essere offerto dal padiglione libero di Vicolo Gesuiti, ma ragioni di tutela amministrativa si oppongono per cui l'attesa sarà lunga quando non sopravengano speciali risorse.

Nè ulteriori allargamenti si possono operare nel recinto odierno del fabbricato. I cortili non si possono invadere per ragione igienica, e da tutti i locali utilizzabili si trasse partito. Non rimarrebbe che chiudere il grande scalone delle cliniche riducendone due bellissime sale; ma chi prima propose questa riduzione non incontrò favore e continuerà a non raccogliere aderenze. Però una modificazione ai locali attuali si deve apportare specialmente quando si consideri che il riparto freniatico e quello dermosifilopatico sono riparti clinici, quindi frequentati da forestieri, da professori e - nei mesi di lezioni - dagli studenti i quali non solo aumentano le presenze e quindi peggiorano le condizioni d'aria - ma contribuiscono a diffondere la cognizione di questa infelice condizione di cose.

***

Patronato della Scuola per gli infermieri.

Questa scuola sta per entrare nel suo quinto anno di vita, ed ha dato a tutt'oggi ottimi risultati fornendo abili infermieri all'ospitale, e corrispondendo ad ogni richiesta d'assistenza da ammalati tanto in città che in provincia con piena soddisfazione.

Confidiamo che questa benefica istituzione non si lascierà intisichire, e che non verrà meno ad essa l'appoggio morale e materiale della cittadinanza e delle autorità.

Il numerò degli allievi inscritti superò nell'anno testè decorso la quarantiua e di essi molti furono accolti in servizio effettivo nell'ospitale.

Questi splendidi risultati confortano ancora maggiormente pensando alle gravi difficoltà che il Patronato dovette vincere e prima fra tutte la scarsezza dei mezzi di cui ha potuto fino ad ora disporre.

Fra giorni sarà indetta l'assemblea generale e nutriamo fiducia che i signori patroni vi concorreranno numerosi dimostrando colla loro presenza la simpatia che meritamente va acquistando questa utile istituzione.

Nel giorno 15 p. v. alle ore 4 pom. nella sede del Patronato presso l'Ospitale Civile avranno luogo gli esami degli allievi inscritti nell'anno 1890-91 e sarà distribuito a quello che meglio corrisponderà un libretto della Cassa Postale di Risparmio da *L. 20* (premio che annualmente si distribuisce).

Nel giorno 16 successivo alla stessa ora e nell'istesso luogo incomincierà il corso delle lezioni il quale, come negli anni decorsi verrà tenuto dai medici che fanno parte del consiglio di presidenza e dagli Assistenti Ospitalieri che gentilmente prestano l'opera loro.

Fino a detto giorno è aperta l'iscrizione presso l'ufficio d'Accettazione dell'Ospitale Civile dalle ore 0 alle ore 3 pom. dove, e chiunque vi aspirasse potrà rivolgersi per avere gli opportuni schiarimenti.

***

Conferenze intorno all'Omiopatia.

Visto il generale aggradimento delle quattro Conferenze tenute in Ottobre, il dott. Pietro Cogo terrà la quinta nella sera di Venerdì 6 corr. ore 8 di sera, nello stesso locale, e parlerà dell'Angina difterica e del Croup e loro cura. Argomento interessante per le madri.

***

Come si fa il servizio postale.

Riceviamo da un nostro amico e collaboratore una lettera in cui egli muove vive lagnanze perchè un pacco spedito per la posta da Treviso la sera del 2 novembre, non gli è stato a tutt'oggi ancora recapitato.

Rivolgiamo quindi il lagno al solerte direttore affinchè abbia a provvedere.

***

Esposizioni.

Il cav. Luigi Fiorentini ha rinnovate le esposizioni in via dei Servi, e di via Beccherie dei bellissimi lavori del suo studio fotografico.

Quelle vetrine racchiudono dei lavori d'una tale riuscita che attesta con quanto amore e successo l'arte sia coltivata dal Fiorentini al quale è superflua ogni *réclame*.

***

Ringraziamento.

Il padre della ragazza che ha smarrito l'altro giorno un biglietto da cinque lire ringrazia l'egregio sig. Trevisan che si affrettò a riconsegnare alla famiglia il danaro.

***

In Piazza delle Erbe.

Ci sono certi figuri, che per la loro insistenza nel contrattare la propria merce, meriterebbero proprio una sonora lezione.

Questa mattina una povera donna non avendo voluto accettare in vendita da un individuo delle cipolle, venne dallo stesso non solo insultata con parole trivialissime ma l'individuo in questione la percosse sulla faccia, con un mazzo di cipolle.

Qualcuno s'interpose, allontanando l'insolente.

***

Piede ammaccato.

Un pezzo di legna caduto da un carro su piede del conduttore, gli procurò una contusione abbastanza sensibile.

Soccorso dagli astanti Il conduttore potè continuare la sua strada.

***

A Torreglia.

In danno di certo Francescato fu rubata una quantità di fagiuoli dall'orto per 11 lire.

Pure a Torreglia furono rubate delle pannocchie di granoturco per 8 lire in danno di Francescato Bortolo.

***

Per il fieno.

Questa mattina fuori Porta Codalunga si accese un grande diverbio fra due contadini per un contratto di fieno.

L'acquirente pretendeva che il fieno condotto e scaricato non corrisondesse al campione.

Fatto è che il povero contadino dovette rincaricare i fieno e portaselo via.

Bella giustizia.

***

Grosso furto di polli.

Dal pollaio di Cotti Carolina in Megliadino furono rubati tanti polli per L. 75.

Autori del reato, il mendicante Tiene Federico, Barolo Rosa e Marino Michele.

***

Rivolta.

Mentre i due facchini Fano Giovanni e Sante Cappello questionavano scaricando delle legna vicino al ponte delle Torricelle, si avvicinò loro la guardia municipale N. 17 per ristabilire la calma, Il *Facco* si ribellò con ingiurie e minaccie, tanto violentemente che dovette essere arrestato.

***

Per questua

Fu arrestato per questua insistente nei negozi pubblici il nominato *Mantovani Domenico*.

***

Le predizioni di Mathieu de la Drôme pel novembre.

Il famoso Almanacco di Mathieu de la Drôme trionfa: pei primi di novembre aveva predetto freddo intenso e infatti quasi dappertutto il termometro sale di poco oltre lo zero.

Questo periodo - volendo così poco prestar fede a Mathieu - dovrebbe durare fino alla luna nuova, cioè al 9 corrente. Geli al nord di Europa, sulle coste irlandesi e baltiche; freddo secco al nord est, in Svizzera e nell'Italia settentrionale. (Non c'è che dire: l'astrologo l'ha imbroccata!) Brezze fredde sul Mediterraneo e specialmente sull'Adriatico: nevicate in Germania e nel Tirolo orientale (Mathieu in questo è un vero mago!): il Mediterraneo relativamente tranquillo.

Durante il primo quarto di luna, dal 9 al 16, tempo bello nella Francia meridionale, e nel bacino mediterraneo. L'estate di S. Martino in queste regioni è garantito: navigazione propizia nel Tirreno.

Freddo vivo colla luna piena, che comincierà il 16 e finirà il 23; nevicate nel bacino del Reno, della Senna e della Loira. Temperatura più mite e tempo bello da noi, specialmente nella regione degli Apennini. Navigazione facile sul Mediterraneo, salvo verso il 22.

Dal 33 novembre al 1 dicembre, previsioni orribili: nevi pioggie e venti, turbini nel centro d'Europa e al Nord. Grande umidità dappertutto navigazione difficile, bruschi cambiamenti di temperatura e malanni alla salute per chi non avrà le debite precauzioni igieniche.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 3

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.

MORTI. - Mainardi Pietro di Fortunato di giorni 5.

Leandrin Silvia di Giuseppe anni 1 mesi 6.

Olivi Regina di Giuseppe anni 1.

Modena Bettin Eccelsa fu Carlo anni 34 casalinga coniugata.

Favaron De Paoli Lucia di G. B. anni 32 villica coniugata.

1 bambino degli esposti di Padova.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

L' « *EBREO* »

Sarebbe stata proprio una ingiustizia non tener conto al tenore signor *Bonnesini* del precipizio col quale accettò la parte del tenore dell'*EBREO*, tanto da riparare alla meglio le peripezie della sera prima. Il pubblico, e per questo e perchè difatti *Bonnesini* disimpegnò bene la parte, lo applaudì più volte con calore.

Non meno applaudita fu la signora *Ferrari* per tutto il corso dell'opera, ma specialmente al finale, punto di grande impegno per il soprano, ma interpretato dalla *Ferrari* con vera bravura.

Festeggiato, come al solito, dal pubblico plaudente fu anche il basso *Campello*.

Se parlo per ultimo del protagonista, di *Scaramella*, è proprio per la massima che in fondo sta sempre il buono: avrei detto il dolce se *Scaramella*, invece di un baritono dai mezzi poderosi, e bravissimo sotto tutti i riguardi, fosse una graziosa donnina.

Nessuno imagina, quanta compiacenza, per chi ha conosciuto Scaramella, si può dir fanciullo, sia vederlo incamminarsi per l'arduo sensentiero dell'arte, averne raggiunto un'altezza così ripsettabile colla sua costanza, e con quell'ardente volontà, che in tutto è il novanta per cento del successo. - Bravo, bravissimo.

L'opera si sostiene, mi pare: in ogni modo se a questa e al *Rigoletto* si potrà intercalare, come ne corre voce, un terzo spartito, per esempio il *Faust*, niente di meglio. Ci sarebbe intanto una Margherita gentile quanto brava nella *Bensberg*. O in caso il *Ruy-Blas*.

Ma.... bisogna escogitar di tutto, perchè Padova, di sera, non arieggi un paesucolo qualunque di provincia, finchè una mano provvidenziale non sollevi dalla iettatura il Teatro Verdi.

f. b.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

7 Novembre 1891

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 47
Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 14

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

5 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0·- mil.	765.1	765.6	767.8
Termometro centigr.	+3·1	+ 7·8	+5·7
Tensione del vap. acq.	4.6	4.3	5.4
Umidità relativa . .	80	55	78
Direzione del vento .	NNW	W	S
Velocità chil. orar. del vento	6	12	9
Stato del cielo . .	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 5 alle 9 ant. del 6
Temperatura massima = + 8·3
» minima = + 1·0

Nella nostra tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

Un consiglio al giorno

Non mandate a lavare le stoffe di colore, per esempio fazzoletti, guarnizioni ecc. Fateli pulire in casa. Si mettono in una secchia d'acqua tepida con un cucchiaio da tavola di essenza di trementina. Poi si mescola. Le stoffe sbattute in quell'acqua, si lavano facilmente in capo a dieci minuti, e non occorre di strofinarle molto: nè perdono il colore. Fate lo stesso colla biancheria colorata, soltanto aumentate le dosi.

Dott. SPECIFICO.

Funerali.

Alle ore 9 di questa mattina fu accompagnata all'ultima dimora la salma del compianto signor

Antonio Fusaro

d'anni 80 già ragioniere capo del nostro Comune presso il quale ha prestato i suoi servigi per mezzo secolo, mantenendosi sempre modello di integrità di attività e di zelo indefesso nell'adempimento del suo ufficio.

Fu inoltre ottimo patriotta ed ottimo amico.

Il nostro compianto, per la famiglia dolente.

All'accompagnamento parteciparono l'assessore nob, *Barbaro* per il Comune, la banda cittadina e moltissimi impiegati municipali, amici e conoscenti che stimavano le rare doti del defunto.

Queasta è generalmente l'osservazione dei primari Medici del mondo.
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).
Sono ben lieto di potere attestare che i risultati ottenuti dall'uso dell'*Emulsione Scott* hanno pienamente corrisposto ad ogni mia aspettativa.
Me ne sono valso specialmente nella cura bambini deboli e di temperamento linfatico, che non mai si rifiutarono alla ingestione del medicamento, tollerato senza incomodi da loro stomaco.
E' un ottimo succedaneo all'*olio di fegato di merluzzo*, ma è di preferenza aggradito dal palato e dallo stomaco, ed è più facilmente assimilabile. dott. GAETANO BRUNI, (26) Aiuto alla Clinica Medica R. Univ. di Modena

Nostre informazioni

Parecchi giornali confermano quanto era detto da un nostro dispaccio particolare di ieri; che, cioè, l'attuale sessione parlamentare sarà chiusa subito dopo le vacanze natalizie, per aprirne una nuova in gennaio col discorso della Corona.

Crediamo che ciò sia conforme alle ordinarie consuetudini parlamentari, secondo le quali la parola del Capo dello Stato interviene a sanzionare nella forma più solenne l'indirizzo del governo, additandolo, nelle sue grandi linee, all'approvazione dei rappresentanti del paese.

Il discorso di Milano molto probabilmente sarà lo schema di quell'indirizzo, e servirà di punto di partenza per i lavori della nuova sessione parlamentare.

Non diciamo che sarà nello stesso stempo la chiave magica per la separazione dei partiti nella Camera, poichè questo fatto dipende sovente da cause imprevedute; però è certo che il discorso dell'onor. Rudinì avrà influenza particolare anche in questo senso, cioè nel senso di risolvere in un modo o nell'altro alcune questioni speciali.

È indubitato, a cagion d'esempio, che, astrazione fatta dai partiti politici propriamente detti, la questione di ridurre a 2 anni la ferma del soldato avrà fautori da una parte forse inaspettati, ed avversari altrettanto inaspettati dall'altra.

È questo si potrà verificare in ordine a quesiti diversi, affatto indipendenti dalle considerazioni di partito.

È assai più probabile che la questione strettamente politica sorga più tardi circa le proposte, attribuite al ministero, di decentramento amministrativo, non che di una revisione necessaria di alcuni articoli del Codice Penale per correggerne i difetti.

Ultimi dispacci

LONDRA, 5. — Si telegrafa da New York che il *York Herald* ha da Valparaiso:

La città di Santiago fu oggi sorpresa dalla scoperta di una cospirazione contro il nuovo governo.

Juan Mackenna si è rifugiato alla legazione americana accusato di essere istigatore del movimento. Vi avrebbero inoltre partecipato alcuni antichi ufficiali di Balmaceda.

Lo scopo principale sarebbe stato di assassinare il generale Delcanto, comandante delle forze di terra.

Nei nuovi Magazzini della Ditta Maschio
di fronte alla stazione ferroviaria
GRANDE DEPOSITO
di
MATERIE PRIME NECESSARIE PER LE
CONCIMAZIONI CHIMICHE RAZIONALI
e cioè
osfai, Perfosfati, Solfati, ali di soda e di Potassa
Titolo garantito. — Condizioni di pagamento a convenirsi.
Rivolgersi allo studio della Ditta **in Padova via Caneve.**
Giacomo Maschio

Il colonnello Gandarillas fu estratto a sorte per compiere l'assassinio.

Gandarillas fu arrestato, ed altri eminenti personaggi sarebbero implicati nella cospirazione.

I preparativi sarebbero stati fatti per effetuare un'azione simultanea cogli amici di Balmaceda a Buenos Ayres.

Egan smentisce di aver preso quelsiasi partecipazione alla cospirazione, capitanata da Mackenna.

Un altro dispaccio da Valparaiso dice che a convenzione fra i delegati dei vari partiti politici scelse a candidato della presidenza della Repubblica il capitano di fregata Monti.

LONDRA, 5. — Il *Times* ha da Rio Janeiro che il movimento iniziatosi avrebbe carattere monarchico. Si assicura che il Commodoro Saldona-Daguma sarebbe stato posto alla testa del governo.

PIETROBURGO, 5. — I Sovrani di Russia e Danimarca sono giunti a Livadia.

Ieri ebbe luogo una conferenza tra i direttori della Banca dell'Impero sulla situazione del mercato finanziario di Pietroburgo. - Vi assistettero pure i direttori delle banche private.

Il *Regierungsbote* smentisce ulficialmente la voce che la Banca dell'impero avrebbe cessato di fare anticipazioni su certe obbligazioni. Le anticipazioni continuano come prima.

ATENE, 5. — Un vapore di nome sconosciuto e di bandiera inglese carico di petrolio diretto a Pireo bruciò completamente la scorsa notte in alto mare nel golfo di Eubea.

Dieci uomini dell'equipaggio perirono e sei si sono salvati.

PARIGI, 5. — Una nota della legazione d Portogallo smentisce che siano rotti i negoziati colla Banca di Parigi e i Paesi Bassi per la riorganizzazione delle ferroive portoghesi. Soltanto sabato il Governo Portoghese si pronunciò sulle proposte della Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, le cui basi generali sono già accettate. Una nota conferma inoltre che la cedola di gennaio della rendita esterna si pagherà.

— Una ventina di deputati radicali, riunitisi prima della seduta della Camera, hanno deciso di convocare prossimamente i colleghi che lottano ordinariamente con loro onde assicurare di comune accordo le riforme politiche e sociali.

PARIGI, 5. — I primi sedici capitoli del bilancio furono approvati dalla Camera malgrado le proteste dell'Estrema Sinistra.

PARIGI, 5. — Si ha da Annecy che Brunier deputato dell'Alta Savoja, il quale si trovava ieri a caccia, fu trovato ucciso la scorsa notte da una scarica del suo fucile.

PARIGI. 5. — Il Governo chiederà quanto prima al Parlamento un credito per rinforzare la guarnigione di Eligoland onde poter sorvegliare efficacemente i dintorni di Tuat.

WATERFORD, 5. — Duemila parnellisti attaccarono Dillon e gli antiparnellisti che uscivano da una riunione.

Un centinaio di curati cattolici protèssero Dillon. Ciò non ostante avvenne una forte zuffa e si sparse sangue.

Trecento parnellisti attaccarono nuovamente Dillon e i suoi amici che si recavano alla stazione. La polizia intervenne. Vi furono circa 30 feriti.

Altre risse sanguinose sorsero in parecchi altri punti della città.

Nostri dispacci

Esercito

ROMA, 6, ore 8 a.

Si assicura che durante il mese di novembre si faranno le nomine dei comandanti di corpo e si collocheranno in posizione ausiliaria vari comandanti di Distretto.

Preture

ROMA, 6, ore 9 a.

Da quanto afferma la *Tribuna* il numero delle Preture da sopprimersi sarebbe limitato a 285.

Decentramento

ROMA 6, ore 10 a.

La Commissione del Consiglio di Stato, presieduta dall'on. Cadorna continua nel suo esame dei progetti, che le furono sottoposti per il decentramento amministrativo.

Cose parlamentari

ROMA, 6, ore 11 a.

Si parla di profondi screzi nel gruppo piemontese, parte del quale desidera il Giolitti a capitanare la deputazione mentre altri preferiscono il Brin.

Camera

ROMA, 6, ore 11.50 a.

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica un ordine del giorno per le prime sedute della Camera e del Senato che avranno luogo il 25 novembre.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 5 *novembre*

Rendita Italiana	9 0
Azioni Ferr. Mediterran.	4·7
» Meridionali	598
» Credito Mobiliar	
Obblig. Credito Fondiar.	
» Banca Nazionale 4	477 —
Id. id. 4 1|2	488
Azioni Società Veneta di Costruz	» 36.
» Banca Veneta	» 2[illegible]8.—
» Acciaierie di Terni	»
» Raffineria	» 275.—
» Cotonificio Cantoni	» 332.—
» » Veneziano	» 240 —
» Credito Veneto	» 330 —
» Società Veneta Lagunare	» 43. —
» Guidovie centrali	» 4 .—
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	» 102.

CAMBI

Londra	L. 25.85	Austria	» 218.1|2
Germania	» 126.90	Svizzera	» 102 10
Francia	» 102.60		

Vienna 5

Mobiliare	276.85	Cambio su Parigi	46.72
Lombardo	87.	» su Londra	1 7.60
Austriache	150. —	Rendita Austriaca	91.20
Nazionale	1010.	immer	
Pezzi d'ore	9.36		

Leone Angeli, ger. responsabile

Comunicato

Il sottoscritto assicurato presso la Società **« LA PATERNA »**, manifesta i suoi ringraziamenti per la correntezza adoperata nel liquidare il Sinistro avvenutogli, rimanendo distruto Casolare, Fieno, Attrezzi, ecc. in San Lazzaro causa un Fulmine il 3 Ottobre p. p. essendeno rimasto pienamente soddisfatto della liquidazione; e ringrazia altresì il Rappresentante di Padova da poco eletto, per la delicatezza usata a suo riguardo, delicatezza che supera ogni elogio, e ciò a conoscenza del pubblico.

In fede **Bertocco Carlo**

Monte di Pietà

Con deliberazione del 17 settembre u. s. il Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà stabilì che, pei depositi nuovi e dei privatti e per quelli esistenti che vanno a scadere o vengono espressamente o tacitamente rinnovati, si corrisponda l'interesse come segue:

per depositi fino a 6 mesi il 3,50 0\|0
» 1 anno e più 3,75 0\|0

Il Presidente
PIETROPOLI
Il Direttore, *Moro*

DA VENDERE

Carrozza in perfetto stato a quattro ruote con folletto.

Rivolgersi alla fonderia Campane Colbachini, via Scalona N.1811.

Comodità per le famiglie

Nel negozio dietro la Chiesa San Canziano si vende **Crema alla vaniglia con zabaione**, specialità Unica senza confronto.
Centesimi 7 ogni due pezzi.
Provate e sarete soddisfatti.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Birraria Stati Uniti. — Questa sera concerto.

3 novembre 1891

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Padova-Venezia		
diretto	3,47 a.	4,35 a.
»	4,35 »	5,25 »
misto	6,25 »	8, 2 »
omn.	7,59 »	9,15 »
»	9,50 »	11, 5 »
diretto	1,11 p.	1,50 p.
accel.	1,21 »	2,30 »
misto	3,40 »	5,13 »
diretto	5,49 »	6,35 »
omn.	8, 1 »	9,15 »
accel.	10,20 »	11,20 »

Venezia-Padova		
omn.	4,15 a.	5,28 a.
»	6,10 »	7,29 »
diretto	9,— »	9,44 »
accel.	10, 5 »	11, 6 »
omn.	12, 5 »	1, 18 p.
diretto	2,40 p.	3,22 »
»	4,— »	4,39 »
misto	4,15 »	5,43 »
»	6,15 »	7,41 »
diretto	10,35 »	11,21 »
accel.	11,15 »	12, 7 »

Padova-Verona-Milano		
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5.20 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2.35 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11. 5 »
diret 4,43 »	6, 9 »	9.35 »
mis 7,52 »	10,50 »	f. a Ver.
acc. 12,12 a	1,44 a	6.30 a

Milano-Verona-Padova		
dir. 11.25 p	2,26 a.	3,44 a.
omn. 9.45 a	5,10 »	7,48 »
mis. da Ver.	6,40 »	10,50 »
acc. 6. a	10,55 »	1,13 p.
acc. 6.25 p	11.5 p.	f. a Ver.
dir. 12.50 »	4,20 p.	5,46 »
omn. da Ver.	5,10 »	7,50 »

Padova-Bologna		
omn.	5,38 a.	10,20 a.
accel.	11,14 »	2,55 p.
diretto	3,26 p.	6,20 »
misto	5,55 »	11,20 »
»	8,30 »	10,10 f. Rov.
diretto	11,25 »	1,50 »

Bologna-Padova		
diretto	2,10 a.	4,32 a.
omn.	5,— »	9,35 »
da Rov.	5,15 »	7,24 »
misto	9,— »	3,15 p.
diretto	10,35 »	1, 7 »
accel.	6,30 p.	10,12 »

Venezia-Udine		
misto	7,35 a.	8,50 f. Trev.
diretto	5, »	7,42 a.
omn.	5,15 »	10, 5 »
omn.	10,45 »	3,10 p.
diretto	2,10 p.	4,50 »
misto	4,50 »	6, 5 f. Trev.
»	6, 5 »	11,30 »
omn.	10,10 »	2,25 a

Udine-Venezia		
misto	1,50 a.	6,45 a.
omn.	4,40 »	9, »
da Trev.	10,50 »	12, 5 »
diretto	11,16 »	2,10 p.
omn.	1,10 p.	6,10 »
omn.	5,40 »	10,30 »
da Trev.	6,40 »	7,55 »
diretto	8, 8 »	10,55 »

Monselice-Legnago		
omn.	7,25 a.	8,40 a pros.
misto	4,10p.	5,45p. »
omn.	7, 0 »	8,10 ». f.Leg.

Legnago-Monselice		
omn.	7,20 a.	8,35 a.
misto	10,10 »	11,40 »
omn.	8,10 p.	9.20 p.

Belluno-Montebelluna		
omn.	4.50 a.	6.50 a.
omn.	1.20 p.	3.49 p.
omn.	6.15 p.	8.18 p.

Montebelluna-Belluno		
omn.	6.50 a.	8.55 p.
omn.	1. 6 p.	4.—
omn.	8.18 p.	10.22 p.

Società Veneta

Padova-Venezia			
misto	a.	a.	
»	6,40 »	9,10 »	»
»	10, 6 »	12,36 p.	»
»	1,30 p.	4,— »	»
»			
»	5,30 »	8,— »	
»	8,20 »	10,50 »	

Venezia-Padova			
da Fusina	— a.	— a.	misto
Ven. RS.	6,32 »	9, 2 »	»
»	9,20 »	11,50 »	»
»	2,44 p.	5,18 p.	»
Mira P.			»
Ven. RS.	4,44 »	7,14 »	»
»	8,12 »	10,42 »	»

Padova-Bassano		
omn.	4,52 a.	6,46 a.
misto	8, 5 »	9,54 »
»	11,— »	11,41 Campos.
»	2,27 p.	4,20 p.
»	6, 5 »	6,46 Campos.
omn.	6.40 »	8,28 p.

Bassano-Padova			
	5,29 a.	7,19 a.	omn.
Campos.	8, 9 »	8,47 »	misto
	8,37 »	10,30 »	»
	3, 2 p.	4,55 p.	»
Campos.	5, 3 »	5,39 »	»
	7,13 »	9, 5 »	omn
Campos.	9,31 »	10, 6 »	misto

Padova-Bagnoli		
misto	9,10 a.	10,48 a.
»	1,30 p.	3, 8 p.
»	5,30 »	7, 8 »

Bagnoli-Padova		
7,— a.	8,38 a.	misto
11,10 »	12,48 p.	»
3,32 p.	5,10 »	»

Treviso-Vicenza		
omn.	5,— a.	7,15 a.
»	8, 5 »	10, 3 »
misto	2,— p.	4,45 p.
omn.	6,22 »	8,38 »

Vicenza-Treviso		
5,12 a.	7,20	omn.
8,18 »	10,38 »	misto
2,40 p.	4,57 p.	»
7, 9 »	9,15 »	omn.

Vittorio-Conegliano		
omn.	6,22 a.	6,45 a.
misto	8,45 »	9,10 »
»	12,— »	12,25 »
»	2,45 p.	3,10 p.
»	7,25 »	7,50 »
omn.	9, 8 »	9,30 »

Conegliano-Vittorio		
7,50 a.	8,15 a.	omn.
11,— »	11,28 »	misto
1, 5 p.	1,33 p.	»
3,28 »	3,53 »	omn.
8,36 »	8,58 »	»
9,52 »	10,17 »	»

Padova-Piove		
misto	7,10 a.	8,15 a.
»	12,10p.	1,15p.
»	4,40 »	5,45 »
»		

Piove-Padova		
8,30 a.	9,35 a.	mis
1,30 p.	2,35p.	»
6,— »	7, 5 »	»

Padova-Montebelluna		
omn.	4,52 a.	6,02 a.
misto	11,— »	12,50 p.
»	6, 5 p.	7,54 »

Montebelluna-Padova		
7,10 a.	8,47 a.	misto
4, 4 p.	5,39 p	»
8,33 »	10, 6 »	»

ALBUM DELLA BELLEZZA

Ricchissimo Album 12 splendi e quadri di celebri artisti contenenti i più belle figure di donne, riprodotte perfettamente in fototipia, con elegante busta oro e seta a sole L. 5,5. Spedire Cartolina Vaglia di L. 5,5 UNIONE ARTISTICA, Agnelo, MILANO. — Diffidare delle *contraffazioni e imitazioni.*

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto **Carbonifenina, privilegiato dal Regio Governo,** libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo **contro l'invasione della filossera,** perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come curativo per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in **TORINO** dalla Ditta **Vaudetti e Faletti** *via Alfieri 9*, a **L. 16** al quintale; 2ª marca **L. 10.** — Si compera cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

con GLICERINA ed IPOFOSFITI

di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

IDROPISIA

Gambe gonfiate, Ascite

MALATTIE DEL CUORE

CURA E GUARIGIONE SENZA PUNTURA PER IL DOTTORE NOBLET

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, IL GONFIAMENTO DELLE GAMBE del corpo spariscono completamente, il sonno diviene tranquillo, l'aspirazione normale.

Domandare l'*interessante opuscolo* accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque si diriga al Dottore NOBLET, 49, Rue Ste-Anne Paris.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle tre per corrispondenza.

60 Anni di pratica - Risultato certo.

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER, viale Venezia 28, la 4ª edizione del libro **«Colpe Giovanili»** o **«Specchio della gioventù»**, indispensabile agli infelici che soffrono **debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni** causate da abusi ed **eccessi sessuali.**

BLALE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

Macchine Agricole Industriali

SEMINATRICI

Premiate al Concorso Internazionale di Foggia

1890

CON

Premio Diploma d'Onore

» » di Merito

Le più perfette - Le più semplici - Le più leggiere - Le più solide - Le meno costose

Grande economia di mano d'opera e semenza

Aumento sul raccolto garantito

ASSORTIMENTO

Zappe a cavallo = Aratri = Erpici = Trincia foraggi = Vecciatoi, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc.

Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

PILLOLE DI BLANCARD

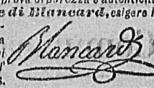
all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA *in data del 23 Dicembre 1890.*

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**



FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40. Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

Gran Diploma di 1° grado all' Esposizione di Londra 1888

Medaglie d' oro alle Esposizioni di ... Ilona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di p... digestioni e ... raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprende... dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne pro...

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull' Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa di

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dei Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, - . BIOGNA

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . . . **L. 5841400.00**

Fondo di riserva . . . . . . » **338177.20**

Premi in portafoglio . . . . . . » **1285653.53**

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito

DIECI PER CENTO DEI PREMI

agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società

Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6

PADOVA - **Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO**

Via Maggiore, Palazzo del Zigno

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurgi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch' è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Ogni pillola contiene Res. Jalap. ·06, Aloes Soc. ·05, Res Scammon. ·03, Pulv. Rhei. ·06, Pulv. Zingib. ·03, Pulv. Cinnam. Co. 0·2, Res. Colocyn. Co. ·03, Saponis. ·015, Pulv. Ipecac. ·004, Ol. Carui. ·004, Ol. Caryoph. ·004, Ext. Hyoscyam. ·003.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA.

17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPILATORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli. Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1090, Via porta Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE **la Vera** ***ACQUA di BOTOT.***

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandisi egualmente il Vinaigre de Toilette, marca Botot, *superiore come finezza e profumo.*

Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto